

La Commissione RIPAM

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 95 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area dei funzionari, di cui n. 60 unità appartenenti alla Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (ACC), n. 20 unità appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (EXPORT-STAT) e n. 15 unità appartenenti alla Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, recante «Riorganizzazione del Centro di formazione e studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

La Commissione RIPAM

Visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità»;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente «Norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi»;

Atteso che in base a quanto rappresentato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con riferimento al prospetto informativo riferito al 31 dicembre 2025 - riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità e appartenente alle altre categorie protette - la quota di riserva di cui all'articolo 18 della richiamata legge 12 marzo 1999, n. 68 risulta coperta e la quota di riserva di cui all'articolo 3 della stessa legge sarà coperta con altre modalità;

Visto il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*bis*, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare» e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, «Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari» e «Riserve di posti nel pubblico impiego»;

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106» e, in particolare, l'articolo 18, comma 4, rubricato «Crediti formativi universitari ed inserimento nel mondo del lavoro»;

Visto l'articolo 1, comma 3, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, rubricato «Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito»;

Considerato che secondo quanto rappresentato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale relativamente all'Area dei funzionari, alla data del 31 dicembre 2025, il differenziale

La Commissione RIPAM

tra i generi risulta non essere superiore al 30 per cento per i funzionari appartenenti alla Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (genere maschile 37,22%, genere femminile 62,78%), risulta non essere superiore al 30 per cento per i funzionari appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (genere maschile 41,63%, genere femminile 58,37%) e risulta non essere superiore al 30 per cento per i funzionari appartenenti alla Famiglia degli architetti/ingegneri (genere maschile 58,33%, genere femminile 41,67%);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera d), del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 174 del 1994, ai sensi del quale non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per i posti nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

Visto l'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale, ai fini delle assunzioni di personale presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si applica il disposto di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

Vista la legge 17 dicembre 2010, n. 227, recante «Disposizioni concernenti la definizione della funzione pubblica internazionale e la tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali» e il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2014, n. 103, recante «Regolamento recante disciplina dell'elenco dei funzionari internazionali di cittadinanza italiana»;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

Visto il decreto 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica denominato «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;

Visto il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il decreto 9 luglio 2009 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) *ex* decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) *ex* decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

La Commissione RIPAM

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri 7 settembre 1994, n. 604, concernente il «Regolamento recante norme per la disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 23 giugno 2004, n. 225, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 20, commi 2 e 3, dell'articolo 21 e dell'articolo 181, comma 1, lettera a) del sopracitato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

La Commissione RIPAM

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 18 novembre 2025, n. 1202/3408, registrato alla Corte dei conti in data 17 dicembre 2025, n. 3263, recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 28 luglio 1999, n. 266, contenente disposizioni relative al personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 2025, n. 160 e, in particolare, l'articolo 11 relativo alla dotazione organica del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, recante «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 21 gennaio 2026, n. 242 e, in particolare, l'articolo 1 con il quale il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è stato autorizzato, a valere sul *budget* delle cessazioni intervenute nell'anno 2024, a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nella Tabella 1 allegata al provvedimento (25 unità di personale appartenenti alla famiglia dei funzionari);

Vista la nota 8 aprile 2026, n. 66155 con la quale il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha richiesto la rimodulazione dei risparmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 gennaio 2025 finalizzata, tra l'altro, all'inquadramento di n. 70 unità nell'Area dei funzionari mediante procedura concorsuale pubblica;

Viste le note 28 aprile 2026, n. 98906 e 15 maggio 2026, n. 32819 con le quali, rispettivamente, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP del Ministero dell'economia e delle finanze e il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri hanno espresso parere favorevole alla predetta richiesta di rimodulazione;

La Commissione RIPAM

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato con decreto ministeriale n. 1311/392 del 30 gennaio 2026;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto funzioni centrali, sottoscritto in data 27 gennaio 2025, triennio 2022/2024, consultabile al seguente link: [CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI PERIODO 2022 - 2024 | Aran Agenzia](#);

Visto il Contratto Collettivo Integrativo del Personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoscritto il 10 ottobre 2024, concernente la definizione delle famiglie professionali e delle relative competenze professionali nell'ambito dell'ordinamento professionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Vista la nota acquisita al protocollo n. DFP-0034122 del 21 maggio 2026 con cui il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha rappresentato al Dipartimento della funzione pubblica l'intendimento di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) per l'attivazione e lo svolgimento in via esclusiva del concorso oggetto del presente bando anche in ragione dell'esigenza di reclutare figure con competenze specialistiche e dell'avvenuto esaurimento di tutte le graduatorie disponibili riferite a precedenti procedure concorsuali per l'Area dei funzionari;

Visti gli esiti della mobilità ai sensi dell'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020, recante «Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)»;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 gennaio 2026 che nomina la Commissione RIPAM

Delibera

Articolo 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di **n. 95 (novantacinque) unità** di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area dei funzionari**, di cui:

La Commissione RIPAM

- **n. 60 (sessanta) unità** appartenenti alla Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (ACC)¹;
- **n. 20 (venti) unità** appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (EXPORT-STAT)²;
- **n. 15 (quindici) unità** appartenenti alla Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING)³.

2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato, per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente comma 1, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 senza demerito, per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente comma 1, è riservata una quota pari al quindici per cento dei posti. Se la riserva non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione oppure sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

4. Ai sensi dell'articolo 167 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, il dieci per cento dei posti messi a concorso, per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente comma 1, è riservato agli impiegati di nazionalità italiana con contratto a tempo indeterminato presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti italiani di cultura all'estero, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata nei rapporti di lavoro a tempo determinato di cui ai commi 4 e 5, lettera b) della stessa disposizione, è prevista una riserva non superiore al quaranta per cento dei posti per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, del presente bando a favore del predetto personale, che, alla data di pubblicazione del bando, abbia svolto servizio per almeno trentasei mesi. La riserva di cui al presente comma opera a concorrenza del limite massimo previsto dal successivo comma 6 all'esito dell'applicazione delle riserve di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 in sede di formazione della graduatoria finale di merito.

6. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 secondo cui nei pubblici concorsi le riserve di posti in favore di particolari

¹ Vedasi allegato 1.

² Vedasi allegato 2.

³ Vedasi allegato 3.

La Commissione RIPAM

categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso. Ove all'atto della formazione della graduatoria finale di merito sia necessaria una riduzione dei posti da riservare in relazione al limite di cui al presente comma i posti da riservare ai sensi dei commi 2, 3 e 4 sono ridotti proporzionalmente.

7. Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione delle graduatorie finali di merito di cui al successivo articolo 10 del presente bando di concorso.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro:

- a. cittadinanza italiana;
- b. maggiore età;
- c. godimento dei diritti civili e politici;
- d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- f. non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g. idoneità fisica allo specifico impiego cui il codice di concorso si riferisce;
- h. qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- i. possesso di uno dei titoli di studio di seguito indicati in relazione ai singoli codici di concorso:
 - Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (ACC):**
Laurea (L), Diploma di laurea (DL), Laurea specialistica (LS), Laurea magistrale (LM), Laurea a ciclo unico o titoli equiparati secondo la normativa vigente;
 - Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (EXPORT-STAT):**
Laurea (L), Diploma di laurea (DL), Laurea specialistica (LS), Laurea magistrale (LM), Laurea a ciclo unico o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

La Commissione RIPAM

Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING):

Laurea magistrale (LM): LM-3 Architettura del paesaggio; LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura; LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali; LM-18 Ingegneria informatica; LM-20 Ingegneria aereaospaziale e astronautica; LM-21 Ingegneria biomedica; LM-22 Ingegneria chimica; LM-23 Ingegneria civile; LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi; LM-25 Ingegneria dell'automazione; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni; LM-28 Ingegneria elettrica; LM-29 Ingegneria elettronica; LM-30 Ingegneria energetica e nucleare; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-34 Ingegneria navale; LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio; LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali; LM-66 Sicurezza informatica; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio o titoli equiparati secondo la normativa vigente.

È richiesta, in aggiunta, l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto o ingegnere e l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Sez. A) o all'Albo degli ingegneri (Sez. A). L'iscrizione potrà essere perfezionata prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ovvero

Laurea (L): L-7 Ingegneria Civile e Ambientale; L-8 Ingegneria dell'Informazione; L-9 Ingegneria Industriale; L-17 Scienze dell'Architettura; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia; L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche; L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura o titoli equiparati secondo la normativa vigente.

È richiesta, in aggiunta, l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto o ingegnere e l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Sez. B) o all'Albo degli ingegneri (Sez. B). L'iscrizione potrà essere perfezionata prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

I titoli di studio sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet

La Commissione RIPAM

www.funzionepubblica.gov.it.

2. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, del presente bando di concorso.

Articolo 3

Procedura concorsuale

1. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al presente bando la Commissione interministeriale RIPAM, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fatte salve le competenze della commissione esaminatrice.

2. Per l'espletamento della procedura concorsuale, la Commissione RIPAM, ferme le competenze della commissione esaminatrice, si avvarrà anche di Formez PA.

3. Il concorso è espletato in base alla procedura di seguito indicata e che si articola attraverso:

- a) una prova preselettiva, distinta per ciascun codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina di cui al successivo articolo 6 del presente bando ai fini dell'ammissione alla prova scritta che la Commissione RIPAM si riserva di svolgere qualora il numero dei candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione al concorso sia pari o superiore a 10 (dieci) volte il numero dei posti messi a concorso per ciascuno dei codici concorso;
- b) una prova scritta, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 7 del presente bando;
- c) una prova orale, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 8 del presente bando, riservata ai candidati che hanno superato la prova scritta di cui alla lettera b);
- d) una prova facoltativa in lingua straniera, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 9 del presente bando;
- e) la valutazione dei titoli, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 10 del presente bando, solo a seguito dell'espletamento della prova orale e dell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera con esclusivo riferimento ai candidati risultati idonei alla prova orale e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

Le prove di cui alle precedenti lettere a) e b) si svolgeranno esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La prova orale di cui alla precedente lettera c) e la prova facoltativa in lingua straniera di cui alla precedente lettera d) si svolgeranno in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei

La Commissione RIPAM

partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

4. La commissione esaminatrice, per ciascun codice di concorso di cui all'articolo 1, comma 1 o per più codici di concorso, redigerà le graduatorie finali di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella prova scritta, nella prova orale, nell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera e nella valutazione dei titoli.

5. I primi classificati nell'ambito delle graduatorie finali di merito validate ai sensi del successivo articolo 12 dalla Commissione RIPAM, in numero pari ai posti disponibili e tenuto conto delle riserve dei posti di cui al precedente articolo 1, saranno nominati vincitori e assegnati al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal successivo articolo 13 del presente bando.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità. Comunicazioni ai candidati

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>" e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, all'indirizzo internet "<https://www.esteri.it>".

2. La domanda può essere presentata per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il *format* di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>", previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio *online* della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

3. La data di presentazione *online* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

4. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale

La Commissione RIPAM

“inPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 2. Qualora il candidato intenda presentare domanda di partecipazione per più codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato per ciascun codice concorsuale. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

5. Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano, le ulteriori cittadinanze possedute e, nel caso di cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- g) il possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- h) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- j) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- k) per la Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING): abilitazione all'esercizio della professione di architetto o ingegnere e iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Sez. A o B) o all'Albo degli ingegneri (Sez. A o B). L'iscrizione potrà essere perfezionata prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
- l) il codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare;
- m) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità

La Commissione RIPAM

giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- n) il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui al successivo articolo 10 del presente bando;
- o) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 11 del presente bando;
- p) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando;
- q) l'indicazione della seconda lingua obbligatoria (da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese) in cui si intende sostenere la prova orale di cui al successivo articolo 8;
- r) l'indicazione della lingua o delle lingue prescelte tra quelle indicate nel successivo articolo 9 in cui si intende sostenere l'eventuale prova facoltativa in lingua straniera;
- s) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando.

6. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

7. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

8. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 2, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.formez.it.

9. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica

La Commissione RIPAM

amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale “inPA” durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l’assistenza richiesta.

10. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l’allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale “inPA” durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

11. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell’eventuale irregolarità della stessa.

13. La Commissione RIPAM, Formez PA e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

14. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

15. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *online*, i candidati devono utilizzare esclusivamente, previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l’apposito modulo di assistenza presente sul Portale “inPA”. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l’invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

16. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l’utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla

La Commissione RIPAM

durata del malfunzionamento.

17. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. Data e luogo di svolgimento dell’eventuale prova preselettiva di cui al successivo articolo 6, della prova scritta di cui al successivo articolo 7, della prova orale di cui al successivo articolo 8 e della prova facoltativa in lingua straniera di cui al successivo articolo 9 sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

18. Le comunicazioni sul portale “inPA” hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 5

Commissioni esaminatrici

1. La Commissione RIPAM nomina la commissione esaminatrice per ciascun codice di concorso o per più codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice è competente per l’espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza delle lingue straniere e delle competenze informatiche e digitali. Della predetta commissione possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.

2. Secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

3. Per lo svolgimento della prova preselettiva di cui all’articolo 6 e della prova scritta di cui all’articolo 7 del presente bando, la Commissione RIPAM può nominare appositi comitati di vigilanza.

4. La Commissione RIPAM, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la possibilità di nominare sottocommissioni.

5. Secondo quanto disposto dall’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, la Commissione RIPAM nomina le commissioni esaminatrici sulla base di elenchi di nominativi individuati, nel rispetto dei principi della parità di genere, attraverso il Portale “inPA” di cui all’articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra soggetti in possesso di requisiti di comprovata professionalità e competenza. Per esigenze organizzative e di celerità la Commissione RIPAM può utilizzare il personale di Formez PA per la costituzione dei comitati di vigilanza.

Articolo 6

Prova preselettiva

1. La prova preselettiva, che la Commissione RIPAM si riserva di svolgere, per ciascuno dei codici concorso di cui all’articolo 1, comma 1, del presente bando, qualora il numero dei candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione al concorso sia pari o superiore a 10 (dieci) volte il

La Commissione RIPAM

numero dei posti messi a concorso, consisterà nella somministrazione di un test di n. 50 (cinquanta) quesiti a risposta multipla da risolvere in 60 (sessanta) minuti e si articolerà come segue:

- a) una parte composta da n. 40 (quaranta) quesiti volti a verificare le conoscenze e le competenze dei candidati nelle materie concorsuali oggetto della prova scritta.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +1 punto;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

- b) una parte composta da n. 5 (cinque) quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +1 punto;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti;

- c) una parte composta da n. 5 (cinque) quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

A ciascuna risposta è attribuito in funzione del livello di efficacia il seguente punteggio:

- risposta più efficace: +0,75 punti;
- risposta neutra: +0,375 punti;
- risposta meno efficace: 0 punti.

2. In esito alla prova preselettiva sarà ammesso a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a 10 volte il numero di posti messi a concorso per ciascun codice di concorso. Sono comunque ammessi i candidati che hanno conseguito un punteggio uguale al più basso risultato utile ai fini dell'ammissione secondo il suddetto criterio, nonché i soggetti di cui al successivo comma 3, che sono esentati dalla prova preselettiva stessa.

3. Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati con disabilità con percentuale di invalidità pari o superiore all'80% (ottanta per cento), in base all'articolo 20, comma 2-*bis*, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

4. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA". La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

5. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

La Commissione RIPAM

6. I candidati regolarmente iscritti *online* che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA". I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *online* della domanda.

7. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, ferme restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

8. I candidati ammessi a sostenere la prova preselettiva hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato e allegato al verbale della commissione esaminatrice un apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale "inPA". Ciascun candidato potrà verificare il punteggio conseguito e accedere al proprio elaborato secondo le modalità che saranno pubblicate sul Portale "inPA".

9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

10. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Articolo 7 Prova scritta

1. La prova scritta, distinta per ciascun codice di concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando consisterà nella somministrazione di uno o più quesiti a risposta aperta e sintetica nelle materie di cui al successivo comma 2.

2. La prova scritta sarà volta a verificare le conoscenze nelle seguenti materie:

La Commissione RIPAM

A) n. 60 (sessanta) unità appartenenti alla Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (ACC)⁴:

- Diritto amministrativo;
- Contabilità di Stato;
- Diritto consolare;
- Lingua inglese (livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue): risposta a uno o più quesiti a risposta aperta in lingua inglese su tematiche attinenti alla Pubblica Amministrazione, alle attività del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o alla attualità internazionale.

B) n. 20 (venti) unità appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (EXPORT-STAT)⁵:

- Statistica e metodi statistici per l'analisi, l'elaborazione e la rappresentazione dati;
- Statistica avanzata: apprendimento statistico (statistical learning) e statistica economica;
- Economia e statistica del commercio internazionale, dei regimi doganali e tariffari, con particolare riferimento ai dazi;
- Lingua inglese (livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue): risposta a uno o più quesiti a risposta aperta in lingua inglese su tematiche attinenti alla Pubblica Amministrazione, alle attività del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o alla attualità internazionale.

C) n. 15 (quindici) unità appartenenti alla Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING)⁶:

- Diritto amministrativo, contabilità di Stato e normativa degli appalti all'estero;
- Normativa sull'edilizia, sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Progettazione e gestione di interventi per l'edilizia in Italia e all'estero;
- Lingua inglese (livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue): risposta a uno o più quesiti a risposta aperta in lingua inglese su tematiche attinenti alla Pubblica Amministrazione, alle attività del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o alla attualità internazionale.

Il tempo a disposizione per la prova scritta in relazione a ciascun codice di concorso è di tre ore.

3. La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi), con conseguente ammissione alla successiva prova orale di cui al successivo articolo 8.

4. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA". La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

5. I candidati regolarmente iscritti *online*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA". I candidati

⁴ Vedasi allegato 4.

⁵ Vedasi allegato 5.

⁶ Vedasi allegato 6.

La Commissione RIPAM

devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *online* della domanda.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

7. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA".

8. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte delle commissioni esaminatrici avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato un apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale "inPA".

9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Articolo 8 **Prova orale**

1. L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, per ciascun codice concorsuale di cui all'articolo 1, comma 1 del presente bando è pubblicato sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

2. La prova orale, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati nelle materie della prova scritta, nonché nelle seguenti ulteriori materie:

A) n. 60 (sessanta) unità appartenenti alla Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (ACC):

- Elementi di diritto privato e di diritto internazionale privato;
- Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);

La Commissione RIPAM

- Tecnologie informatiche, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, competenze digitali.

B) n. 20 (venti) unità appartenenti alla Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (EXPORT-STAT):

- Elementi di data science e intelligenza artificiale;
- Elementi di diritto consolare (con particolare ma non esclusivo riferimento alla normativa sui visti), di diritto amministrativo e di contabilità di Stato;
- Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);
- Tecnologie informatiche, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, competenze digitali.

C) n. 15 (quindici) unità appartenenti alla Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING):

- Metodi e strumenti digitali specifici di modellazione per l'edilizia, la progettazione e il facility management (DM 560/2017); norma UNI 11337, gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni; project management (principi e metodi);
- Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);
- Tecnologie informatiche, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, competenze digitali.

3. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 (trenta) punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

4. La commissione esaminatrice, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riserva di pubblicare sul Portale "inPA" contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 10, del presente bando.

Articolo 9

Prova facoltativa in lingua straniera

1. I candidati nella domanda di partecipazione possono chiedere di sostenere una prova facoltativa orale in lingua straniera in una o più delle seguenti lingue a scelta (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese, a esclusione della seconda lingua prescelta per la prova orale di cui al precedente articolo 8, comma 2.

2. L'eventuale prova facoltativa orale in lingua straniera è sostenuta dai candidati al termine della

La Commissione RIPAM

prova orale.

3. Per ciascuna lingua il candidato può conseguire fino a 1 punto, purché raggiunga la sufficienza di almeno 0,6 punti. Per la prova facoltativa in lingua straniera il candidato potrà conseguire un punteggio massimo complessivo di 6 punti.

4. Il punteggio attribuito per la prova facoltativa in lingua straniera si aggiunge al punteggio complessivo riportato nelle prove obbligatorie, sempre che il candidato sia risultato idoneo alla prova orale di cui all'articolo 8 del presente bando.

Articolo 10

Valutazione dei titoli e stesura delle graduatorie finali di merito

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, dopo lo svolgimento della prova orale e della eventuale prova facoltativa in lingua straniera nei confronti dei soli candidati che hanno superato la prova orale.

2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

3. Ai titoli di studio è attribuito un valore massimo complessivo di 5 (cinque) punti sulla base dei seguenti criteri:

- 0,25 punti per la Laurea (L) utilizzata per l'accesso;
- 0,25 punti ulteriori per la Laurea specialistica (LS) o la Laurea magistrale (LM) che costituisce la naturale prosecuzione della Laurea (L) utilizzata per l'accesso;
- 0,5 punti per la Laurea magistrale (LM) a ciclo unico o per il Diploma di laurea (DL) utilizzati per l'accesso;
- 0,25 punti per ogni Laurea (L) attinente alle materie della prova scritta ulteriore rispetto al titolo di studio utilizzato per l'accesso al presente concorso;
- 0,5 punti per ogni Laurea magistrale (LM), anche a ciclo unico, Laurea specialistica (LS) e Diploma di laurea (DL) attinenti alle materie della prova scritta ulteriori rispetto al titolo di studio utilizzato per l'accesso al presente concorso;
- 0,5 punti per ogni master universitario di primo livello attinente alle materie della prova scritta;
- 0,75 punti per ogni master universitario di secondo livello attinente alle materie della prova scritta;
- 1 punto per ogni diploma di specializzazione di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341 attinente alle materie della prova scritta;
- 1,25 punti per ogni dottorato ricerca attinente alle materie della prova scritta;
- 1 punto per ogni titolo di abilitazione professionale per il cui conseguimento è previsto un titolo di studio tra quelli richiesti dal bando per l'ammissione al concorso relativamente a ciascun profilo, ad eccezione di quelle necessarie ai fini della partecipazione al concorso. Le abilitazioni sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

4. Ai titoli di servizio è attribuito un valore massimo complessivo di 5 (cinque) punti, in base all'esperienza professionale maturata alla data di scadenza dei termini per la presentazione della

La Commissione RIPAM

domanda di partecipazione, sulla base dei seguenti criteri:

- 0,5 punti per ogni anno di esperienza professionale maturata come dipendente di ruolo presso una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in profili o qualifiche per i quali è richiesto quale titolo d'accesso almeno il possesso di titoli di studio di livello universitario;

- 1 punto per ogni anno di esperienza professionale come funzionario internazionale ai sensi della legge 17 dicembre 2010, n. 227 per posti per i quali è richiesto il possesso di titoli di studio di livello universitario.

5. Ultimata la prova orale di cui al precedente articolo 8, le commissioni esaminatrici stileranno le relative graduatorie finali di merito per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale, nell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera e del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli di cui al presente articolo.

6. Le graduatorie finali di merito sono trasmesse da ciascuna commissione esaminatrice alla Commissione RIPAM.

Articolo 11

Preferenze e precedenze

1. A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) aver completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi

La Commissione RIPAM

dell'articolo 50, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) minore età anagrafica.

2. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, lettera d-*bis*) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

3. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Articolo 12

Validazione e pubblicità delle graduatorie finali di merito e comunicazione dell'esito del concorso

1. Le graduatorie finali di merito, per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, saranno validate dalla Commissione RIPAM e trasmesse al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Le predette graduatorie saranno pubblicate sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all'indirizzo internet "<https://www.esteri.it>".

2. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Avverso la graduatoria finale di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla stessa data.

Articolo 13

Assunzione in servizio

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione delle graduatorie finali di merito. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori o di dichiarazione di decadenza dei medesimi subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

2. I candidati dichiarati vincitori saranno assunti a tempo indeterminato nei ruoli del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area dei funzionari, con riserva dell'amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.

La Commissione RIPAM

3. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
4. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il vincitore presenta al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al momento dell'assunzione in via provvisoria, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Il vincitore presenta, inoltre, una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
5. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.
6. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione e dalla graduatoria.

Articolo 14 **Accesso agli atti**

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sosterranno la prova preselettiva e la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul Portale "inPA".
3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *online* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «*Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione*» disponibile sul sito <https://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «*accesso agli atti - concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 95 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'Area dei funzionari*». La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.
5. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente della Direzione Concorsi Formez PA.

La Commissione RIPAM

Articolo 15

Trattamento dei dati personali

1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nella persona del Consigliere d'Ambasciata Francesco Tafuri, in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il "Titolare"), tratta i dati personali relativi al presente bando (di seguito, il "bando di concorso") in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'articolo 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.
2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.
3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.
4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.
5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.
6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.
7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:
 - a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;
 - b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD;
 - c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.
8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.
9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale "inPA", i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.
10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di

La Commissione RIPAM

fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo internet "<https://www.esteri.it/>".

15. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ai seguenti indirizzi:

pec: rpd@cert.esteri.it;

email: rpd@esteri.it.

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 16

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla stessa data.

3. Resta ferma la facoltà della Commissione RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(dott.ssa Cecilia Maceli)

Per il Ministero dell'economia e delle finanze
(dott. Pasqualino Castaldi)

Per il Ministero dell'interno
(Prefetto dott. Claudio Palomba)

La Commissione RIPAM

Allegato 1

FAMIGLIA PER LE ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE, CONTABILI E CONSOLARI (degli Uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari italiani all'estero)

Conoscenze

- conoscenza specialistica del diritto consolare e amministrativo con particolare riguardo al codice degli appalti pubblici e alle norme del settore contabile, anche con riferimento alla contabilità di Stato;
- conoscenza specialistica della normativa europea con particolare riguardo al settore dei visti;
- conoscenza completa dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'Amministrazione;
- conoscenza completa dei regolamenti interni in materia contabile e degli approvvigionamenti;
- conoscenza degli applicativi informatici più diffusi e di quelli utilizzati nel settore di competenza;
- ottima conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza di un'altra lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese).

Capacità tecniche e comportamentali per l'attività in Italia e all'estero

- capacità organizzativa e gestionale delle risorse umane e finanziarie, di cura e monitoraggio delle attività affidate;
- capacità di svolgere e coordinare attività di studio, ricerca e analisi delle tematiche e della normativa di competenza;
- capacità di analisi critica e formulazioni di pareri al fine di individuare soluzioni tecnico-giuridiche che possano innovare, migliorare la qualità del servizio, snellire e semplificare le procedure;
- capacità di risoluzione dei problemi, di prendere decisioni e conseguire risultati secondo gli indirizzi ricevuti;
- capacità di organizzare il lavoro proprio e altrui; - capacità di coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna;
- capacità di organizzare l'erogazione dei servizi consolari e visti, assumendone la responsabilità, con emanazione di atti e provvedimenti anche di natura complessa;
- capacità, nell'ambito delle conoscenze della famiglia di appartenenza, di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi del sistema Paese presso interlocutori esterni, anche stranieri;
- capacità di svolgere le funzioni amministrativo-contabili previste dalle norme di contabilità generale dello Stato e dalle norme di settore in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari, con particolare riguardo alle attività di gestione del bilancio e contrattuale della sede.

La Commissione RIPAM

Allegato 2

FAMIGLIA PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE, COMMERCIALI E STATISTICHE (degli Uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari italiani all'estero)

Conoscenze

- conoscenza delle discipline economico-finanziarie e commerciali, con particolare riferimento alla cooperazione allo sviluppo, all'attività multilaterale e alle politiche dell'Unione Europea;
- conoscenza delle discipline statistiche, di cui è richiesta l'applicazione in relazione alle attività di analisi, studio ed elaborazione dati;
- conoscenza completa dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'Amministrazione;
- conoscenza degli applicativi informatici più diffusi e di quelli utilizzati nel settore di competenza;
- conoscenza della normativa sui visti afferenti ai settori di competenza;
- ottima conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza di un'altra lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese).

Capacità tecniche e comportamentali per l'attività in Italia e all'estero

- capacità organizzativa e gestionale delle risorse umane e finanziarie, di cura e monitoraggio delle attività affidate, con particolare riferimento all'assistenza alle imprese, associazioni imprenditoriali ed enti territoriali e locali anche ai fini dei loro contatti con organismi e ambienti economici stranieri;
- capacità di formulare pareri e di svolgere e coordinare attività di studio, ricerca e analisi nel settore economico-finanziario, commerciale sia bilaterale che multilaterale e della cooperazione allo sviluppo;
- capacità di utilizzare le fonti per la raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione di notizie e dati nei settori di competenza, nonché per la redazione di bollettini/rassegne stampa;
- capacità di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione dei dati per la predisposizione di pubblicazioni e report, anche a fini statistici;
- capacità di organizzare eventi promozionali nei settori di competenza;
- capacità, nell'ambito delle conoscenze della famiglia di appartenenza, di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi del sistema Paese presso interlocutori esterni, anche stranieri;
- capacità comunicative e relazionali interne ed esterne, con particolare riferimento alle attività con enti nazionali, stranieri, organizzazioni internazionali e multilaterali del settore, Rappresentanze di altri Paesi e con gli operatori economici, imprese, associazioni imprenditoriali;
- capacità di analisi critica e di formulare pareri e proposte al fine di individuare soluzioni per innovare, migliorare la qualità del servizio, snellire e semplificare le procedure;
- capacità di coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna.

La Commissione RIPAM

Allegato 3

FAMIGLIA DEGLI ARCHITETTI / INGEGNERI (degli Uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari italiani all'estero)

Conoscenze

- conoscenza specialistica nei settori edile e civile e nei settori elettrico e meccanico;
- conoscenza specialistica del diritto amministrativo, con particolare riferimento al codice degli appalti, ed in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscenza completa dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'Amministrazione;
- conoscenza degli applicativi informatici più diffusi, con particolare riferimento ai software utilizzati nel settore di competenza per la gestione di processi tecnici e progetti;
- conoscenza completa dei procedimenti di acquisizione dei servizi di ingegneria, architettura e di affidamento dei lavori;
- conoscenza ottima della lingua inglese e buona conoscenza di un'altra lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese o giapponese).

Capacità tecniche e comportamentali per l'attività in Italia e all'estero

- capacità organizzativa e gestionale delle risorse umane e finanziarie, di cura e monitoraggio delle attività affidate, con particolare riferimento alle unità organiche di carattere tecnico con rilevanza interna ed esterna;
- capacità di istruire, predisporre e redigere atti di natura tecnica propri della professione;
- capacità specialistiche di progettazione;
- capacità di coordinamento di gruppi di lavoro a carattere tecnico;
- capacità di svolgere attività di ricerca, studio ed elaborazione per le tematiche di competenza;
- capacità di proporre innovazioni di processo per il miglioramento della gestione dei procedimenti affidati;
- capacità comunicative e relazionali interne ed esterne;
- capacità di risoluzione dei problemi, di prendere decisioni e conseguire risultati, secondo gli indirizzi ricevuti;
- capacità, nell'ambito delle conoscenze della famiglia di appartenenza, di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi del sistema Paese presso interlocutori esterni, anche stranieri;
- capacità di definire e gestire le priorità e rispettare le scadenze secondo gli indirizzi ricevuti;
- capacità di reagire con flessibilità ai cambi di priorità.

Requisito: Diploma di laurea specialistica/diploma di laurea vecchio ordinamento per architetti/ingegneri senior e iscrizione all'Albo professionale, sezione A. Diploma di laurea triennale per architetti/ingegneri junior e iscrizione all'Albo professionale, sezione B.

La Commissione RIPAM

Allegato 4

Famiglia per le attività di amministrazione, contabili e consolari (ACC)

Programma Prova scritta

Diritto amministrativo

- La Pubblica Amministrazione: le fonti e i soggetti del diritto amministrativo. Il potere amministrativo e l'interesse legittimo.
- I principi costituzionali dell'attività amministrativa. Organizzazione amministrativa interna.
- L'Amministrazione diretta centrale; l'Amministrazione indiretta.
- L'attività della Pubblica Amministrazione: gli atti e i provvedimenti amministrativi. Il procedimento amministrativo. La discrezionalità amministrativa.
- Le diverse forme di accesso agli atti. La trasparenza e la tutela della riservatezza.
- L'oggetto dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni della Pubblica Amministrazione.
- La responsabilità della Pubblica Amministrazione.
- Il processo amministrativo e il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario. Le giurisdizioni amministrative speciali.
- Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni. Il testo unico del pubblico impiego e la contrattazione collettiva. Accesso al pubblico impiego, organizzazione degli uffici e svolgimento del rapporto di lavoro. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati pubblici.
- L'anticorruzione e il ruolo dell'ANAC.

Contabilità di Stato

- Le fonti e i soggetti della contabilità pubblica.
- Bilancio, gestione finanziaria ed economica. Profili generali del bilancio dello Stato.
- Il ciclo del bilancio: il documento di economia e finanza, il bilancio di previsione, la legge di bilancio. La formazione e l'approvazione del bilancio. Il budget dello Stato e la copertura finanziaria delle leggi.
- La struttura del bilancio: classificazione delle entrate e delle spese. I fondi di bilancio e le leggi di spesa pluriennali e a carattere permanente. La gestione fuori bilancio e i residui.
- L'esecuzione del bilancio: il regime giuridico delle entrate e delle spese. La gestione di tesoreria.
- Il rendiconto generale dello Stato e i rendiconti speciali: i conti amministrativi e i conti giudiziali.
- La gestione finanziaria e contabile degli enti pubblici territoriali e non territoriali.
- I contratti nella PA: gli appalti pubblici e il codice dei contratti.
- Il sistema dei controlli.
- La responsabilità nel pubblico impiego. La responsabilità a contenuto patrimoniale e il danno erariale. La responsabilità amministrativa, contabile, civile. La responsabilità penale e disciplinare.
- La giurisdizione della Corte dei Conti nelle materie di contabilità pubblica.

La Commissione RIPAM

Diritto consolare

- Cenni generali di diritto consolare: la Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari (1963).
- Le funzioni consolari (D. Lgs. 71/2011); l'attività di protezione e assistenza ai cittadini all'estero e ai cittadini europei non rappresentati; le funzioni in materia di assistenza giudiziaria civile e penale; le funzioni notarili; le funzioni in materia di adozioni e di tutela dei minori sottratti; l'anagrafe consolare e la funzione elettorale.
- Le funzioni consolari in materia di cittadinanza e di stato civile. Recenti interventi di riforma: decreto-legge n. 36 del 2025 e legge n. 11 del 2026.
- Il rilascio dei passaporti, delle Carte d'Identità Elettroniche e degli Emergency Travel Document (ETD).
- Il sistema Schengen ed il rilascio dei visti (Reg. CE n. 810/2009; D.Lgs. 286/1998, D.P.R. 394/1999, D.I. 850/2011).

La Commissione RIPAM

Allegato 5

Famiglia per le attività economiche, commerciali e statistiche (EXPORT-STAT)

Programma Prova scritta

Statistica e metodi statistici per l'analisi, l'elaborazione e la rappresentazione dati

- Tipologie di dati e variabili; costruzione di distribuzioni di frequenza.
- Misure di sintesi: posizione, variabilità, forma.
- Analisi delle relazioni tra variabili: correlazione, covarianza, semplici modelli descrittivi.
- Tecniche di data profiling e controllo qualità dei dati.
- Organizzazione, pulizia e trasformazione dei dataset.
- Gestione dei dati mancanti, normalizzazioni, standardizzazioni.
- Principi di data management e basi di dati relazionali.
- Utilizzo di strumenti software per l'elaborazione statistica (es. Excel, R, Python).
- Elementi di calcolo delle probabilità e di teoria dei campioni.
- Elementi di statistica inferenziale.
- Regressione lineare semplice e multipla: interpretazione e verifica dei modelli.
- Elementi di regressione non lineare e modelli predittivi di base.
- Indicatori statistici nel tempo e loro utilizzo per analisi economiche e amministrative.
- Costruzione di grafici e tabelle secondo criteri di chiarezza e correttezza.
- Principi di data visualization e reporting istituzionale.
- Presentazione dei risultati statistici a supporto dei processi decisionali.

Statistica avanzata: apprendimento statistico (statistical learning) e statistica economica

- Principi generali dell'apprendimento supervisionato e non supervisionato.
- Modelli di regressione e classificazione: lineari, penalizzati (Ridge, Lasso), alberi decisionali e metodi ensemble.
- Valutazione dei modelli: overfitting, bias-variance trade-off, validazione incrociata, metriche di performance.
- Tecniche di riduzione della dimensionalità (PCA e metodi affini).
- Elementi di clustering e segmentazione dei dati.
- Selezione delle variabili e modelli predittivi a complessità crescente.
- Gestione di dataset complessi: multicollinearità, dati non strutturati, variabili categoriali ad alta cardinalità.
- Introduzione ai metodi non parametrici e ai modelli flessibili.
- Indicatori macroeconomici e microeconomici: produzione, prezzi, mercato del lavoro, conti nazionali.
- Analisi delle serie economiche: trend, ciclicità, stagionalità, shock e variazioni strutturali.
- Principali modelli per l'analisi delle relazioni economiche [modelli di regressione lineare, modelli di serie temporali e modelli di dati panel].

La Commissione RIPAM

Economia e statistica del commercio internazionale, dei regimi doganali e tariffari, con particolare riferimento ai dazi

- Principi fondamentali degli scambi internazionali e delle teorie del commercio.
- Fondamenti di econometria.
- Struttura degli scambi di beni e servizi e principali indicatori (import, export, saldo commerciale).
- Effetti economici delle politiche commerciali: dazi, contingenti, misure non tariffarie.
- Ruolo degli accordi commerciali e delle organizzazioni internazionali (UE, WTO).
- Fonti statistiche ufficiali per il commercio internazionale (ISTAT, OCSE, Eurostat, Comtrade). Sistema Europeo dei Conti SEC 2010.
- Analisi dei flussi commerciali: serie storiche, trend, variazioni, composizione merceologica e geografica.
- Metodi statistici per valutare competitività, specializzazione e performance dei settori produttivi.
- Codice Doganale dell'Unione e principi generali.
- Classificazione doganale delle merci e determinazione dell'origine (preferenziale e non).
- Valore in dogana e metodi di determinazione.
- Regimi doganali: immissione in libera pratica, esportazione, transito, perfezionamento attivo/passivo.
- Tipologie di dazi: ad valorem, specifici, composti, antidumping e compensativi.
- Modalità di calcolo del dazio ed elementi rilevanti (classificazione, origine, valore).
- Effetti dei dazi su prezzi, scambi, filiere produttive e competitività.
- Utilizzo dei dazi come strumento di politica commerciale e di tutela del mercato interno.
- Interpretazione dei dati doganali e tariffari per valutazioni economiche e statistiche.
- Analisi dei flussi commerciali in relazione ai regimi doganali applicati.
- Lettura e utilizzo dei dati per supportare decisioni amministrative e attività di controllo.

La Commissione RIPAM

Allegato 6

Famiglia degli architetti/ingegneri (ARCH/ING)

Programma Prova scritta

Diritto amministrativo, contabilità di Stato e normativa degli appalti all'estero

- Le fonti e i soggetti del diritto amministrativo e della contabilità di stato.
- I principi costituzionali dell'attività amministrativa. Organizzazione amministrativa interna.
- Gli atti e i provvedimenti amministrativi. La discrezionalità amministrativa.
- Il procedimento amministrativo.
- Le diverse forme di accesso agli atti. La trasparenza e la tutela della riservatezza.
- Il regime amministrativo dei beni della Pubblica Amministrazione.
- La responsabilità della Pubblica Amministrazione.
- Il processo amministrativo e il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario.
- Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni. Il testo unico del pubblico impiego e la contrattazione collettiva. Accesso al pubblico impiego, organizzazione degli uffici e svolgimento del rapporto di lavoro. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati pubblici.
- L'anticorruzione e il ruolo dell'ANAC.
- Principi generali della contabilità generale dello Stato.
- Bilancio, gestione finanziaria ed economica. Il ciclo del bilancio; La struttura del bilancio; l'esecuzione del bilancio.
- La responsabilità nel pubblico impiego. La responsabilità a contenuto patrimoniale e il danno erariale. La responsabilità amministrativa, contabile, civile. La responsabilità penale e disciplinare.
- La giurisdizione della Corte dei Conti nelle materie di contabilità pubblica.
- I contratti nella PA: gli appalti pubblici e il codice dei contratti.

Normativa in materia di edilizia e sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

- Testo Unico dell'edilizia (DPR 380/2001).
- Principi e metodi di project management (ISO 21500/2021 e 21502/2021).
- Tecniche di manutenzione e recupero degli edifici.
- Principi di facility management.
- Metodi e strumenti digitali specifici di modellazione per l'edilizia, la progettazione e il facility management (DM 560/2017).
- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progettazione e Gestione di Interventi per l'edilizia in Italia e all'estero

- Il Codice dei contratti pubblici: principi generali e articoli direttamente rilevanti per gli appalti all'estero (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36).
- Responsabili Unici di Progetto (RUP) negli appalti pubblici: ruoli e responsabilità.
- Progettazione ed esecuzione di lavori pubblici all'estero: conformità alle normative locali e incompatibilità, progettazione ed esecuzione dei contratti (subappalto, garanzie, anticipazioni, tracciabilità, varianti e risoluzione) (DM 192/2017).
- Principi generali e specifiche tecniche per gli appalti pubblici nei settori ordinari ai sensi della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.
- Metodologie e strumenti per la gestione di progetti pubblici.

La Commissione RIPAM

- Direzione dei lavori, la contabilità e il collaudo (DM 49/2018).
- Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 17 gennaio 2018, circolare del 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., istruzioni applicative NTC 2018).
- I principi generali e l'ambito di applicazione dell'Eurocodici nei Paesi dell'UE (EN 1990-1999).
- Sostenibilità ed efficienza energetica. Criteri Ambientali Minimi - CAM per l'edilizia (D.M. 24.11.2025); Prestazione energetica degli edifici (Direttiva 2018/844).
- BIM e strumenti digitali negli appalti pubblici. Principi generali e struttura della gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni (UNI 11337:2017 e DM 312/2021). Nozioni generali dell'ISO 19650.
- Sicurezza nei cantieri. Principi generali e piano di sicurezza e coordinamento del Testo Unico Sicurezza Lavoro (DM 51/2012 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).